

# SPI insieme

## Brianza

numero 3 giugno 2008, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano - [redazioneSPIbrianza@cgil.lombardia.it](mailto:redazioneSPIbrianza@cgil.lombardia.it)

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

Il governo c'è e in piena legittimità

## È ora di aprire il confronto

di Anna Bonanomi\*

Dopo quindici anni in cui si sono alternati alla guida del paese centro destra e centro sinistra, senza una stabile capacità di governare, nelle recenti elezioni politiche gli elettori italiani hanno compiuto due scelte inequivocabili: la semplificazione del quadro politico e il ritorno della coalizione di centro destra alla guida del nostro paese. La Sinistra arcobaleno non è più rappresentata in Parlamento, la Lega Nord raggiunge un'affermazione inaspettata, così come il centro destra al sud. Ai partiti del centro sinistra toccherà il compito di trovare le ragioni di questa sconfitta certo è che gli italiani hanno giudicato inefficace la conflittualità permanente della coalizione di governo e inadeguate le scelte, pur fatte, di una più equa redistribuzione delle risorse a favore delle famiglie, dei lavoratori e dei pensionati. Quello che si augurava la Cgil non era certo questo esito elettorale. Ma il risultato è stato netto, perciò ora bisogna riproporre con determinazione a questa compagine governativa, tutte le priorità programmatiche già presentate a quella precedente. Ora abbiamo una maggioranza forte nei numeri, un esecutivo nelle condizioni di governare e dare così stabilità alla vita politica del nostro

paese, chiederemo, unitariamente, con forza di aprire una stagione di confronto per mettere al centro dell'agenda politica i problemi dei lavoratori e dei pensionati. Giudicheremo i provvedimenti del governo avendo come parametro le nostre proposte.

Ora la sfida è sul merito, chiediamo di diminuire la pressione fiscale su salari e pensioni per permettere alle famiglie di aumentare il loro potere d'acquisto, di rispondere alle fasce di popolazione non autosufficienti, confermando la scelta di un fondo specifico per implementare servizi e risorse, di praticare il tavolo di confronto con i sindacati dei pensionati per incrementare le pensioni, di adottare politiche contro il caro vita e l'aumento di tariffe, di costruire certezze per il lavoro ai giovani, di proseguire nella scelta di qualificare la sanità pubblica e rendere competitivo il sistema pubblico. Questo sono state e saranno le richieste del sindacato per dare una speranza a lavoratori e pensionati che rappresentiamo, il nostro atteggiamento dipenderà dalla disponibilità del governo a dare risposte concrete alle nostre richieste.

\*Segretario generale  
Spi Lombardia



Primo Maggio e 25 Aprile a Monza

Come ha votato la Brianza

## Forte presenza della Lega ad Ovest, tenuta della sinistra nel Vimercatese

di Ermes Riva

Non è il caso, in questa sede, di richiamare l'andamento generale delle ultime elezioni politiche, se non per dire che il voto, e il suo risultato, vanno anche in Brianza nella stessa direzione: forte affermazione della coalizione di centro destra, dentro la quale emerge l'ottimo risultato della Lega, tenuta del centro e buona affermazione del PD ed ancor più dell'Italia dei Valori, nel centro sinistra, con la scomparsa dal Parlamento della sinistra raggruppata da un lato sotto le insegne della Sinistra L'Arcobaleno

e nel PS dall'altro. Tanto che le forze rappresentate nel Parlamento si riducono sensibilmente rispetto anche al recente passato con una robusta spallata al processo di semplificazione della rappresentanza, almeno di quella parlamentare. Anche una prima lettura scomposta del voto in Brianza conferma le differenti collocazioni delle forze politiche nel nostro territorio: ad Ovest forte presenza della Lega, con il 40% a Lazzate come punta significativa, conferma del centro destra nella zona centrale, tenuta

del centro sinistra nell'est ed in particolare a Vimercate. A conferma di una visione territoriale, il voto amministrativo ha confermato le amministrazioni precedenti, a Nova Milanese come a Seveso. Ed infine appare chiaro anche il voto per fasce sociali e soggetti economici. A noi era chiaro fin dall'inizio che il voto dei lavoratori dipendenti, dei pensionati e delle pensionate, continuando un trend iniziato negli anni novanta, sarebbe stato un voto più orientato verso il centro destra. Questo è l'orientamento

a pagina 2

Ci siamo  
trasferiti

2

Il Centro Anziani  
di Besana

7

Primo accordo  
a Lissone

8

## La nuova Camera del Lavoro

## Ci siamo trasferiti

Per alcuni era solo un sogno, per altri una speranza, per molti un obiettivo, ora però possiamo affermare che la nuova sede della Camera del Lavoro di Monza è una realtà concreta. Infatti dall'inizio di aprile è cominciato il trasloco dei servizi e delle categorie della Cgil Brianza verso la sede unica di via Premuda, trasloco che sarà ultimato entro la fine di maggio. La nostra categoria è stata tra le prime ad essere coinvolta in questi trasferimenti. Questo spostamento sta comportando per alcuni iscritti qualche disagio, dov-

to soprattutto al fatto che stiamo scontando qualche piccolo problema organizzativo legato in particolare alle connessioni telefoniche non ancora del tutto attive. Per questi inconvenienti vogliamo scusarci con tutti coloro che quotidianamente si rivolgono ai nostri uffici. Le società telefoniche con cui operiamo ci hanno assicurato che i problemi verranno risolti al più presto. Ancora un poco di pazienza e poi potremo cogliere appieno il frutto di tanti sforzi economici e organizzativi.

## Come si raggiunge la nuova sede

**In Treno:** linea FS Milano - Como - Lecco, stazione di Monza FS (sottopasso per P.zza Castello/Via Mentana)

**In Autobus:** 4 linee TPM prevedono fermate in Via Mentana, vicino alla nuova sede:

Linee urbane: z201 S. Albino - Monza - S. Alessandro; z207 Libertà - Foscolo - stazione FS - Monza centro; z206 Pellegrini - Stazione FS - Monza Centro - ospedale San Gerardo

Linea Extraurbana: z203 Monza FS - Brugherio

**Linee e Orari degli autobus sono consultabili sul sito internet [www.tpmonzesi.com](http://www.tpmonzesi.com)**

Distanza dalla vecchia sede di Via Melette di Gallio, 4

In auto 2.6 km (8 minuti); a piedi 2.3 km (15 minuti); dalla Stazione FS a piedi 1.2 km (7 minuti)

**Parcheggi:** P.zza Castello (di fronte all'Urban Center) 142 posti - 0,80€/ora; Via Hessemberger - Via D'Acquisto - Via Premuda (attenzione al divieto per lavaggio strade il lunedì e il giovedì).



## Antonio Santambrogio si è «ritirato» a Seregno

## Un saluto e un augurio

Con la fine del mese di marzo il compagno Antonio Santambrogio ha cessato il rapporto di collaborazione a tempo pieno con lo Spi-Brianza. È, quella di Antonio, una scelta di vita coraggiosa e coerente con le convinzioni e gli ideali che lo hanno sempre accompagnato durante tutta la sua attività sindacale, per prime, il bene della Cgil e le sue necessità di rinnovamento. Massimo rispetto dunque per la

sua scelta, anche se accompagnato dal dispiacere di perdere un collaboratore importante, che ha sempre assolto i propri ruoli (prima come segretario organizzativo e poi come collaboratore responsabile dello sportello della non autosufficienza e delle leghe di Meda, Giussano e Seregno) con grande generosità e impegno. Vogliamo inoltre segnalare che Santambrogio non si pensiona dallo Spi, infatti conti-

nuerà a dare il proprio contributo nella lega della sua realtà territoriale, ovvero Seregno. A sostituire il compagno Santambrogio sono stati chiamati i compagni Franco Rossetti, che coordinerà le leghe di Giussano, Meda e Seregno e la compagna Marianella Cazzaniga che si occuperà dello sportello della non autosufficienza. A questi due compagni vanno i nostri auguri di buon lavoro.

## Il diario della Brianza

## Gite fatte e da fare

di Sandro Frigerio

In questi primi mesi la voglia di gite giornaliere organizzate dalle leghe Spi e altre associazioni della Brianza sta raggiungendo obiettivi ottimali. Il vasto e vario programma promosso dal catalogo Mongolfiera dà la possibilità di scegliere tra laghi, monti, scampagnate e visite culturali condite da buona cucina e dove non manca mai il classico ballo.

Alla base di questo successo sono l'ottima organizzazione e la bravura e cortesia dei vari volontari che accolgono sempre tutti i pullman dei partecipanti garantendo il massimo benessere. In Brianza già parecchi gruppi si sono organizzati e hanno programmato gite di ogni tipo, la più gettonata risulta il Lago Maggiore con il giro in battello delle Isole Borromee, questa bellissima meta è stata scelta dalle Leghe di Vimercate, Lazzate, Desio, Muggiò, Biassono e dal Centro Anziani Il Focolare di Meda che andrà anche a Verona, nuova località, dove è già stato lo Spi di Lissone riportando notizie più che positive. Per rimanere sui laghi: lo Spi di Monza ha scelto il Garda mentre Desio sceglie Lazise per la gara di Pesca, altre località più montane sono Edolo meta della lega di Cesano Maderno e Chiavenna della lega Agrate-Caponago, per arrivare poi alle classiche Mantova dei Mantovani lega di Arcore, la lega di Vimercate al Polirone, noto come la Montecassino del Nord, a Sabbioneta lega di Barlassina e il bellissimo Parco Sigurtà lega di Brugherio, in programma anche il Fresco Ferragosto a Peschiera del Garda dove andranno gruppi di Lissone e Barlassina. Ricordiamo sempre che partecipando alle nostre gite della Mongolfiera si partecipa anche al progetto di solidarietà per la costruzione di un centro di aggregazione per i bambini di Capo Verde.

Per informazioni e prenotazioni di gite e soggiorni contattate Sandro Frigerio presso Spi-Monza, nuova sede Cgil, in via Premuda ang. Via Aspromonte 18.

## Ringraziamenti da Cesano Maderno

Sabato 8 marzo presso la scuola Rodari di Cesano Maderno si è tenuta la tradizionale festa del pensionato organizzata dalla Lega locale dello Spi-Cgil. Nel corso della manifestazione sono stati raccolti tra i partecipanti fondi a favore del comitato "Forza Giada" che si propone di dare un aiuto ad una alunna della stessa scuola, colpita da una grave malattia. Si è trattato di un episodio di spontanea solidarietà. Ne ha dato atto lo stesso dirigente scolastico Giordano Cassetta, che ci ha inviato il seguente messaggio: "Abbiamo ricevuto il vostro contributo di 600 euro, raccolto nella vostra iniziativa sociale... Abbiamo provveduto al versamento del vostro finanziamento, insieme con tutte le altre somme che abbiamo raccolto con le iniziative di solidarietà del nostro Circolo, al comitato Forza Giada che ha lo scopo di aiutare una nostra sfortunata alunna e la sua famiglia. Il vostro gesto è stato molto apprezzato per la sensibilità ed attenzione che avete dimostrato. Per questo vi ringraziamo sentitamente".

## dalla prima

## Come ha votato la Brianza

mento del voto in Brianza da molti anni e tante votazioni, questo era il messaggio che avevamo ricevuto nelle assemblee per il referendum sul Protocollo del Welfare dello scorso ottobre. Avevamo registrato tanta delusione e sconcerto verso le azioni del Governo Prodi e ci era stato detto che l'approvazio-

ne dell'accordo era un atto di fiducia verso le scelte sindacali, che era necessaria una svolta. Da lì, da quel messaggio era nata la piattaforma sul fisco per l'aumento di salari e stipendi e la riduzione delle tasse.

Questo voto consegna perciò al sindacato confederale un messaggio preciso: far

vivere la nostra autonomia di proposta e di iniziativa sia continuando a sostenere anche con il nuovo Governo la nostra piattaforma per la modifica del sistema fiscale e la riduzione delle tasse per salari, stipendi e pensioni, sia definendo una nuova proposta per un nuovo modello contrattuale che

si ponga l'obiettivo, attraverso la contrattazione, di aumentare la redistribuzione del reddito a favore appunto dei redditi da lavoro e da pensioni.

Dentro questo disegno si conferma la necessità di proseguire la contrattazione sociale con gli enti locali per la tutela dei soggetti più debo-

li, dei pensionati, delle fasce povere della popolazione. In questo modo il sindacato darà il suo contributo in questa nuova fase, cioè continuando, meglio di prima, a fare il proprio mestiere di tutela e difesa dei diritti, di contrattazione in azienda e nel territorio rispetto alle condizioni di vita e di lavoro.



A colloquio con il capolega Spi Virginio Mariani

## Besana: il centro anziani? Più che un centro, una fortezza

di Romano Bonifacci

Besana, villa Filippini. Collocata nel grande parco di proprietà comunale sorge, e funziona, un importante centro anziani. È gestito direttamente da loro, cioè dai fruitori, che si sono dati un comitato direttivo efficiente presieduto da una donna, espressione concreta di quel volontariato cattolico certamente positivo, ossessionata però dal pericolo della... politica. E dei comunisti. Le iniziative non mancano: gite, mostre (una di Aligi Sassu, noto pittore contemporaneo, è stata da poco archiviata), informazioni di carattere medico-sanitario, tornei di carte e altro, il tutto però tenuto rigorosamente in ambito ludico-ricreativo. Una vera e propria chiusura a riccio, che rischia d'essere fraintesa, meglio ancora confusa con atteggiamenti di bassa anti politica.

Ne parliamo con Virginio Mariani, segretario di una lega che rappresenta i pensionati, con tessera dello Spi Cgil, non solo di Besana ma anche di Renate, Veduggio e Triuggio, che sono poi i Comuni più vicini. Mariani è un "locale" al 100 per cento: a Renate è nato e a Renate vive tuttora. E a Renate nella fabbrica Valli-Colombo (sì, pro-

prio Carlo Valli, il presidente della Associazione industriali di Monza e Brianza) ora ceduta agli svedesi, ha fatto le sue prime esperienze di operaio. Produceva sin da allora maniglie per porte, finestre e per l'industria del mobile. Tutta merce buona e di grande qualità. Ora addirittura fa maniglie firmate da stilisti di gran nome, roba da boutique. Renate, insieme a Veduggio, è tuttora considerata una sorta di capitale italiana della maniglia, settore che - udite, udite! - è regolato da un contratto di lavoro specifico. Come in passato, in Brianza, era capitato per i cappellai.

Mariani, a un certo punto, abbandona la fabbrica. Fa il gran salto e sceglie la strada del sindacalista. Prima nella Fiom e nei chimici di Lecco, poi nei chimici di Monza, quindi alla Cgil territoriale della Brianza. Lasciata la maniglia, diventa un quadro sindacale di notevole esperienza. Ed ora, in pensione, si è messo a disposizione dello Spi. Una manna e non solo per il sindacato.

"Cosa chiedo? Una cosa che mi sembra del tutto naturale, logica. E cioè che il centro anziani si apra ai problemi degli anziani. A tutti, a cominciare dalle lo-

ro pensioni, dalle varie tutele di cui hanno diritto allorquando si ammalano e vivono in solitudine. È un campo questo nel quale c'è spazio per tutti. Per le organizzazioni del volontariato certamente, ma anche per quelle sindacali. E non per fare casino ma per discutere e informare. Fare cultura anche in questo modo. Purtroppo varcare la soglia del centro è difficile. Persino il Comune ha faticato e si doveva illustrare l'accordo sottoscritto con la Giunta di centro sinistra in tema di Ici, di rette delle Rsa (nel Comune di Besana ce ne sono ben tre) e altro. Comunque noi non ci arrendiamo: faremo altri sforzi per farci capire bene, per assicurare i diffidenti che non vogliamo spodestare nessuno, ma soltanto mettere al servizio della comunità una importante struttura".

Di Renate è il cardinale Dionigi Tettamanzi, molto sensibile ai problemi di chi lavora e di chi ha lavorato, eppoi c'è l'ex pm di Mani pulite, Gherardo Colombo, fresco cittadino onorario. Pure loro sono una parte importante della ricchezza culturale locale. Una fortuna che va però sfruttata. Con coraggio e con animo libero.

## Scontrino parlante ma... non troppo

di Annalisa Radice

La Legge Finanziaria 2007 ha introdotto lo scontrino parlante, emesso dalle farmacie per tutti i farmaci compresi quelli da banco, con la finalità di contenere la spesa sanitaria. Decorrenza tassativa del provvedimento 1° luglio 2007 e lo scontrino doveva riportare la dicitura "medicinale", il nome del farmaco, la quantità e il codice fiscale del destinatario del farmaco, tutto ciò per poter usufruire delle detrazioni o deduzioni fiscali. Questa norma ha incontrato notevoli difficoltà di applicazione, in primo luogo da parte delle stesse farmacie che non hanno adeguato per tempo la strumentazione alle nuove esigenze. Tali difficoltà più volte segnalate all'Agenzia delle Entrate sia dalla Consulta na-

zionale dei Caaf, sia dalle organizzazioni sindacali dei pensionati, hanno visto l'interessamento dei segretari generali nazionali di Cgil, Cisl, Uil che hanno denunciato come queste inadempienze mettevano in discussione il diritto dei cittadini, in particolare modo anziani, di poter beneficiare delle detrazioni o deduzioni fiscali in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi. Questa condizione è particolarmente odiosa perché a causa della burocrazia e dell'inadempimento di terzi si impedisce un diritto e quindi di un beneficio economico anche a fronte di spese documentate. Il sindacato ha chiesto all'Agenzia delle Entrate di prendere atto di questo stato di dif-

ficoltà e di considerare validi gli scontrini emessi dal 1° luglio al 31 dicembre 2007 anche se non redatti correttamente dalle farmacie. Finalmente la nostra richiesta è stata accolta, con notevole ritardo, e si potrà procedere con l'autocertificazione anche per il secondo semestre 2007. Per quanto riguarda i pensionati che hanno già compilato la dichiarazione dei redditi 2007 e abbiano conservato gli scontrini esclusi, possono ritornare nelle nostre sedi entro il 31 maggio 2008 per la correzione della dichiarazione oppure a settembre per la compilazione di un 730 integrativo. Resta da specificare che dal 1° gennaio 2008 gli scontrini parlanti dovranno rispettare le norme previste.

## La nuova Asl della provincia di Monza

di Gian Mario Boschioli

Con la legge regionale del 1 aprile 2008 n. 11 il Consiglio Regionale della Lombardia ha definito i nuovi ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali lombarde conseguenti all'istituzione della Provincia di Monza e Brianza.

Da "Asl della provincia di Milano 3" la nuova si chiamerà "Asl della provincia di Monza e Brianza". Non faranno più parte della nuova Asl gli undici comuni dell'Adda e i sette comuni del Nord Milano oltre che il comune di Solaro, nonché gli ospedali di Vaprio, Sesto San Giovanni il Bassini di Cinesello e dei loro ambulatori e poliambulatori, mentre entreranno nella nuova Asl i comuni di Ceriano Laghetto, Cogliate, Lazzate, Limbiate, Misinto per un totale di 51 comuni.

Quindi con la legge regionale si sono definiti i nuovi confini dell'Asl sulla base della nuova Provincia. È un passaggio delicatissimo. Positiva è stata la nascita del Distretto di Trezzo che manterrà con Vimercate uno stretto rapporto di collaborazione sul sociale (Offerta Sociale). Nella nuova Asl i servizi in rete dovranno essere il modello da seguire per il futuro in modo da far sì che il tutto ruoti attorno ai reali bisogni delle persone e quindi il compito primario non dovrà essere quello di risparmiare ma bensì di orientare le risorse dove ce n'è davvero bisogno. I piani di zona e della salute oltre che uno stretto rapporto con i Comuni, il Terzo settore e i sindacati sono deter-

minanti per definire un percorso che sappia affrontare e gestire le diverse problematiche sanitarie e sociali presenti.

Tra queste due meritano una attenzione particolare: gli anziani e la fragilità (salute mentale, handicap e immigrazione). Per quanto riguarda gli anziani si dovranno produrre gli sforzi maggiori. Essi rappresentano una fetta consistente della popolazione, sono 212 mila su 1 milione di utenti potenziali, il 20% dei pazienti. Anche in Brianza si invecchia sempre di più ed è su questo che si devono giocare le strategie del futuro. Bisogna occuparsi sempre di più delle malattie croniche. Sugli anziani si gioca il destino socio-sanitario del territorio del prossimo futuro. Il benessere, non è solo la migliore cura, ma un concetto più esteso e comprende la salute psichica e la condizione economica della persona.

La nuova Asl dovrà investire di più (risorse umane e economiche) sulle dimissioni protette, un problema non risolto è che crea seri problemi quotidiani alle famiglie, così come sull'assistenza domiciliare (Adi, Assistenza domiciliare integrata) che non sempre risponde ai reali bisogni espressi dall'anziano di avere cure appropriate. Così come dovrà essere affrontato il problema relativo all'Alzheimer inteso come la realizzazione di progetti concreti finalizzati ad una adeguata assistenza residenziale, semiresidenziale e domiciliare.

## Insieme con LiberEtà

E voi non siete abbonati a LiberEtà il mensile dello Spi?

Ogni mese direttamente a casa vostra tante informazioni utili su pensioni, consumi, salute, cultura, tempo libero e tanta informazione su quanto succede intorno a noi.

Iscriversi è facile: basta rivolgersi alla Lega Spi più vicina a casa. Un anno di abbonamento costa solo 21 euro

## Lissone: niente tasse per chi ha un reddito sotto gli ottomila euro

di Annalisa Radice

Cgil Cisl Uil di Monza e Brianza e i sindacati dei pensionati, hanno posto all'amministrazione comunale di Lissone richieste importanti a tutela dei redditi più bassi e dell'insieme dei servizi alla persona, in particolare verso le persone anziane.

È stato chiesto: il blocco di tutti gli aumenti di tasse e tariffe locali; l'esenzione dalle tasse locali fino a un reddito pari a Euro 11.521,38 (ovvero il doppio del reddito annuo una pensione minima); verifica della tariffa sui rifiuti per diminuire il carico sulle famiglie; l'impegno dell'amministrazione comunale perchè si faccia parte attiva per l'istituzione di posti di sollievo o posti temporanei di ricovero collegati alle dimissioni ospedaliere precoci; il regolamento di accesso ai ser-

vizi sociali e legame all'Isee, sostegno alle famiglie che assumono una badante e la loro qualificazione; la necessità di istituire la figura dell'amministratore di sostegno; un'attenzione particolare per affrontare i problemi di solitudine e di sicurezza per anziani soli e in presenza di fragilità sociale; un sostegno economico alle fasce di popolazione indigente; l'utilizzo dell'area ex Montana che doveva e dovrebbe essere destinata ai servizi socio-sanitari. Avendo registrato delle difficoltà da parte dell'amministrazione comunale ad accogliere le nostre richieste abbiamo ritenuto opportuno inviare una lettera a tutti i gruppi consiliari del Comune di Lissone che conteneva e spiegava le nostre rivendicazioni. A fronte delle questio-

ni poste, tale iniziativa ha prodotto un primo parziale risultato. Infatti nel Consiglio comunale di fine marzo, l'amministrazione ha introdotto una fascia di esenzione pari a euro 8.000,00 annui. Riteniamo questo un primo risultato, che certamente non esaurisce la necessità di tutelare i redditi bassi e di affrontare tutte le altre problematiche. Per quanto attiene le dimissioni protette o posti di sollievo, chiederemo al Comune di Lissone, che ha più di 40.000 abitanti, di candidarsi Comune "capofila" per trovare soluzioni in ambito distrettuale, visto che sul suo territorio esistono strutture come la Rsa Agostoni che potrebbe dare una risposta in tal senso. E ancora, per la ripartizione dei buoni sociali, il cui valore economico previsto nel bilancio comunale 2008 riesce a soddisfare pochissime richieste, non è chiaro quali siano i criteri adottati dall'amministrazione per l'assegnazione, visto che non risulta esserci alcuna regolamentazione definita (bando o altro). Anche questo un aspetto che porremo all'amministrazione comunale.

## Gara all'ultima... trota

di Antonio Totaro

Gara di pesca organizzata dallo Spi-Cgil e Auser delle leghe di Desio-Varedo-Lissone sabato 5 aprile: cronaca di una giornata all'ultima trota! Puntuali come un orologio i primi partecipanti rumoreggiavano e parlottavano sulla giornata che ci aspettava, già dalle ore 5,30.

La competitività era nell'aria, a giudicare dalle attrezzature per la pesca che si andavano a caricare sul pullman. La tradizionale fermata all'autogrill, lungo il percorso, vedeva i "provetti pescatori" continuare a scambiarsi informazioni sulle tecniche e le previsioni sul numero delle catture che sicuramente ognuno di noi si riprometteva di effettuare.

Il lago (Lazise-Verona) e la giornata si presentavano in perfette condizioni. Al pronti-via, oltre 30 lenze partivano per il centro del lago. Le prime catture riempivano di orgoglio i più fortunati, e in quel preciso momento, incominciavano i primi amichevoli sfottò tra i concorrenti. Qualcuno doveva subire, da parte dei più fidati amici non

pescatori, anche l'affronto di vedersi catturare una trota sotto i propri occhi!!!

La "meritata" pausa di metà gara ha visto svanire in un attimo una quantità imprecisata di panini, preparati con molta solerzia da volontari, e un'altra quantità imprecisata di vino.

Nel frattempo il pullman portava, coloro che non intendevano seguire la gara, a visitare la cittadina di Peschiera del Garda. Al loro ritorno e terminata la gara, si portava a termine il sacrificio di "spazzolare" la grande grigliata e una quantità industriale di ottimo vino.

La giornata terminava con la premiazione dei migliori classificati.

Il ritorno verso casa era pieno di parole di apprezzamento per quanti si sono attivati per la riuscita della splendida giornata in compagnia.

Dimenticavo... la gara ha visto primeggiare Antonio Totaro e a seguire la signora Irene Bua, Enrico Di Leo, Romeo Tiengo e Giovanni Pasqualini.

Grazie a tutti e arrivederci al prossimo anno.

### I lettori ci scrivono

*Alitalia? Non ne posso più*

di Dino Felles

Oggi 23 aprile 2008, mentre scrivo queste righe, la questione Alitalia occupa ancora le prime pagine dei giornali e dei telegiornali e io, mi si passi la frase, ne ho le scatole piene. Non so se e come sarà conclusa questa indecente telenovela, quando e se questo articolo verrà pubblicato ma sento la necessità di sfogarmi. Io faccio volontariato per lo Spi da circa dieci anni e sono iscritto al nostro sindacato da una vita. Penso che il solidarismo e la giustizia sociale siano valori irrinunciabili ma sono arrivato al punto di sentire un rifiuto quasi fisico quando sento parlare di dirigenti, dipendenti vari o sindacati dell'Alitalia oppure quando vedo in Tv le divise dei piloti, delle hostess o degli assistenti di volo. Questo rifiuto lo sento anche nei riguardi di Cgil, Cisl e Uil quando si occupano del caso della compagnia aerea. In questo periodo entrano in Camera del Lavoro tanti pensionati e lavoratori per compilare il Detr, il Red oppure il 730. Vedere i documenti e sentire gli utenti da la possibilità di conoscere situazioni famigliari a volte disperate. Malattie, scarsa disponibilità economica, lavori precari e mal pagati, licenziamenti e chi più ne ha più ne metta. Ieri sera 22 aprile è entrato in Camera del Lavoro, per la dichiarazione dei redditi, un nostro iscritto di circa 40 anni. Doveva recuperare delle detrazioni fiscali e la sua situazione famigliare ed economica era lì, nero su bianco, davanti all'operatrice del Caf. Reddito da operaio con moglie e tre figli piccoli a carico e un mutuo per l'acquisto della casa lievitato in modo abnorme. Con molta dignità e pudore ha aggiunto alcune altre cose circa la situazione economica. Arrotonda il salario con alcune ore in nero ma, tolte le spese di mutuo, gli restano circa 400 euro al mese per vivere, lui e i congiunti. Inoltre, la piccola ditta presso la quale lavora sta rischiando la chiusura per mancanza di commesse. Ultimamente ho letto sulla stampa che ogni italiano ha dovuto sborsare, nell'arco di 15 anni, una cifra non indifferente per mantenere l'Alitalia. Quindi anche l'operaio di cui sopra ha versato la quota di competenza. In conclusione. Ritengo la solidarietà e il solidarismo una cosa seria. Ebbene io sono solidale con questo operaio ma, con tutta la buona volontà, non riesco ad esserlo con tutti e sottolineo tutti, i dipendenti dell'Alitalia.

## Sportello INCA

a cura di Mauro Paris

Spett.le Sportello Inca

ho compiuto 57 anni il 15 gennaio scorso e ho già 38 anni di contributi; avrei deciso di optare per il sistema contributivo, senonchè all'Inps mi hanno detto che potrò andare in pensione il 1° gennaio 2009, in un patronato a cui mi sono rivolta invece sostengono che potrei andare già il 1° luglio in quanto ho 57 anni di età. Potete aiutarmi a capire chi ha ragione?

M.A. - per e-mail - Monza

Gentile signora, la questione è effettivamente controversa; il comma 9 dell'articolo unico della L.243/2003 (nota come Legge Maroni/Berlusconi) stabiliva una deroga all'innalzamento dei requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità previsto dal 2008, riservata alle sole lavoratrici che potessero vantare 35 anni di contribuzione e 57 di età e a condizione che accettassero le condizioni del calcolo (non del sistema) contributivo; nel confermare per tali lavoratrici, la possibilità di accedere alla pensione con 35 anni e 57 di età, è possibile che il legislatore intendesse collocarle nel sistema di diritto alla pensione di anzianità definito dalla L.449/1997, che prevedeva 4 finestre e non 2 com'è attualmente, e "agevolava" i lavoratori ultra57enni. Se l'interpretazione fosse quest'ultima, Lei potrebbe andare in pensione il 1° luglio prossimo. In realtà, risulta anche a noi che l'Inps abbia adottato una interpretazione più "restrittiva", ed applichi alla sua fattispecie le nuove finestre, consentendoLe quindi di conseguire la pensione non prima del 1° gennaio 2009. Della questione ci risulta sia stato investito il Ministero del Lavoro. In attesa non mi rimane che consigliarLe di assumere decisioni secondo prudenza, e nel caso la questione non fosse ancora chiarita entro il 30 giugno prossimo (com'è probabile) di continuare senz'altro a lavorare fino a quando l'Inps non si pronuncerà con un atto ufficiale (una Circolare o un Messaggio), o fino al 31 dicembre, data dalla quale potrà senz'altro andare in pensione.